Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 97 (1988)
Heft: 10

Artikel: Primo colpo di piccone
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-972544

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ingrandimento del Laboratorio centrale

Primo colpo di piccone

Primo colpo di piccone alla Wankdorfstrasse, a Berna, di un grande progetto di costruzione, destinato all'autonomia e allo sviluppo del Laboratorio centrale del Servizio di trasfusione di Croce Rossa Svizzera. Tale importante impresa di servizio e di produzione inizia i lavori per la creazione di un Centro di ricerca moderno, proteso verso l'avvenire.

Con la prima tappa, i cui costi sono valutati a 38 milioni di franchi in cifra tonda, la Fondazione Laboratorio centrale del Servizio di trasfusione compie un grande passo verso l'avvenire. Tale istituzione, fondata 39 anni fa, ha per compito quello di assicurare l'approvigionamento del nostro Paese in sangue e preparati sanguigni, senza dipendere dall'estero.

I lavori permetteranno di raddoppiare entro il 1992 lo spazio a disposizione dei 600 collaboratori di questo centro di servizi e di produzione.

Preparati sanguigni di assoluta necessità

Il Laboratorio centrale si è specializzato nella produzione di preparati sanguigni stabili, ossia duraturi, fabbricati a base di plasma, di cui oggi la medicina non potrebbe fare a meno e che assumono sempre maggiore importanza. Prima di tutto, il Laboratorio fabbrica preparati coagulanti per emofilici, soluzioni di albumina e immoglobulina contro le infezioni.

Esegue inoltre analisi di sangue per medici e per ospedali. La preziosa materia prima di cui necessita, circa 300 mila doni di sangue all'anno, è raccolta in tutta la Svizzera anche dai gruppi mobili del Laboratorio centrale.

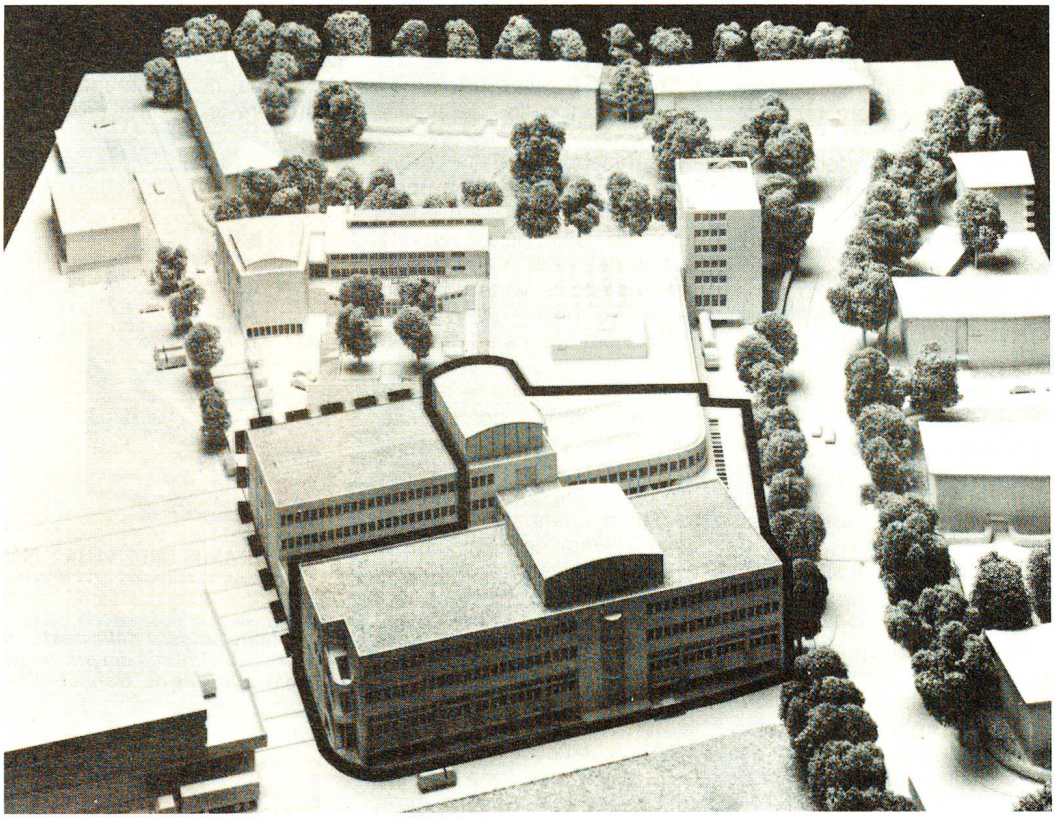
Il suo lavoro organizzativo di distribuzione assicura, 24 ore su 24, la fornitura per ospedali e per medici di quei prodotti vitali e anche le riserve sufficienti in casi strategici o di emergenza.

Ricerca: compito centrale

Quale fondazione senza scopo lucrativo, l'organizzazione è in grado di dedicare mezzi al finanziamento di programmi di ricerca, alla compera di nuove macchine e a una diminuzione dei prezzi di vendita dei suoi prodotti.

La presidente della fondazione, la signora Elisabeth Kopp (Berna), in occasione del lancio dei lavori, così si è espressa: «Il trattamento del plasma implica procedimenti tecnici complicati. Le installazioni, per essere redditizie, devono raggiungere una certa grandezza, in modo che la loro produzione sorpassi i bisogni nazionali. Quindi il Laboratorio centrale è in grado di eseguire in subappalto ordinazioni dall'estero, per diminuire poi, grazie ai benefici realizzati, i prezzi praticati in Svizzera.»

Il prof. Hans-Jörg Heiniger, direttore di questo centro di servizi e di produzione riconosciuto sul piano internazionale, ha dichiarato: «Nel quadro di una ridefinizione della strategia della nostra impresa, abbiamo dato alla ricerca e allo sviluppo un ruolo ancora più fondamentale, per assicurare l'autonomia e lo sviluppo del Laboratorio centrale. Vogliamo intensificare la ricerca nel campo dell'immunologia e delle malattie cardiovascolari.»



I lavori di ampliamento raddoppieranno lo spazio a disposizione.
La prima tappa (superficie all'interno della linea continua) ingrandirà l'edificio di produzione già esistente e ne costruirà uno nuovo con il laboratorio di ricerca.
Nel corso delle tappe II e III previste (superficie delimitata dalla linea discontinua) è previsto di ingrandire il laboratorio e gli edifici di fabbricazione, poi di riattare e di ampliare il ristorante del personale, i servizi medici e i locali adibiti alla formazione.

Spazio raddoppiato

L'attuazione di questo progetto esige tuttavia un ampliamento notevole degli edifici esistenti. Il piano di costruzione elaborato dagli architetti Nöthiger-Schlosser (Worb) e diretto dall'ingegnere Hans Georg Elsaesser (Worb) darà la superficie utile al lavoro del Laboratorio, sul suo proprio terreno. I settori decentralizzati in via provvisoria saranno reintegrati nella casa-madre.

Nella prima tappa, la superficie utile verrà aumentata del 70% in cifra tonda a circa 32 mila metri quadri dalla costruzione di un nuovo laboratorio di ricerca e di sviluppo, nonché dall'ampliamento dell'edificio di produzione già esistente.

A progetto finito, il Laboratorio disporrà di circa 40 mila metri quadri di superficie utile, oltre il doppio dell'attuale spazio disponibile.

I lavori di scavo del fossato, di 12 metri di profondità, proseguiranno fino alla prossima primavera. Poi inizierà la grande opera.

Dopo i lavori di costruzione vera e propria, seguiranno la messa in ordine degli edifici e l'installazione nuova per la produzione. L'inaugurazione dell'immobile ingrandito è prevista per la primavera del 1992. □